

presenta

un incendio nel cuore

sarajevo > majakovskij

dissolvenze sonore

con

igor canto

cristina recupito

progetto, elaborazione drammaturgica e regia

igor canto

montaggio voce/suoni

raffaele donnabella

adriano galdi

note sullo spettacolo

In uno spazio scenico spoglio, si incontrano i personaggi di *Attore* e *Regista*. Simili nel costume, potrebbero essere uno il *doppio* dell'altro. Sembrano consapevoli sul motivo del loro incontro, probabilmente *ripetuto*, l'ennesimo, forse definitivo.

La *recita* ha inizio.

un incendio nel cuore è uno spettacolo diviso in due *movimenti*.

Il primo è **play sarajevo**.

Ispirato da: **Giornale di guerra. Cronaca di Sarajevo assediata**, scritto dal giornalista bosniaco **Zlatko Dizdarevic**, redattore di *Oslobodenje (Liberazione)*, quotidiano di Sarajevo continuato a uscire nella città assediata, al quale è stato assegnato il *premio Sacharov* dal parlamento europeo nel dicembre 1993.

Elaborando una struttura drammaturgica frammentaria e *analogica* si raccontano alcuni episodi dell'assedio di Sarajevo, *il più grande campo di concentramento del mondo* e il più lungo assedio nella storia bellica moderna (dal 5 aprile 1992 al 29 febbraio 1996), privilegiando gli aspetti e i particolari che accomunano questa guerra a tante altre *sporche guerre* che hanno tragicamente contraddistinto il nostro Novecento.

Il secondo è **play majakovskij**, ispirato dall'opera poetica di **Vladimir Majakovskij** (1893 – 1930), poeta e drammaturgo russo. Il primo laboratorio di idee drammaturgiche parte dall'intervento scritto a cura di Igor Canto: *Play Majakovskij – per un montaggio delle attrazioni della poesia majakovskijana*, contenuto nella raccolta di saggi: **Vladimir Majakovskij – Visione ed eversione di un'opera totale**, a cura di Alfonso Amendola e Annamaria Sapienza, Edizioni Liguori, 2012.

Qui si racconta la figura di Majakovskij attraverso i suoi versi, come metafora della fine dei sogni, delle illusioni e delle utopie che ognuno di noi si porta dietro nella vita e che un giorno, in un'alba livida, schiacciati dalla grettezza quotidiana, cancelliamo per sempre con un "*colpo di rivoltella al cuore*".

In Majakovskij, però, il *suicidio* non è morte, né disfacimento. Ma trasformazione, cerimonia di risurrezione:

"Io sono assolutamente convinto che la morte non ci sarà. I morti saranno risuscitati."

Anche per noi, a teatro, la *risurrezione dei morti* è possibile. Necessaria. Con il corpo, la voce, l'attore.

La *recita* non ha fine.

Il più lungo assedio della storia bellica moderna e il cammino di un uomo incapace di tradire se stesso. Metafore del nostro contemporaneo raccontate attraverso un linguaggio surreale, che scarnifica inganno e ferocia.

Link 'Facebook' foto, articoli, locandine e partecipazioni ad altre rassegne dello spettacolo https://www.facebook.com/teatrAzione/media_set?set=a.2536513589592.71010.1756191827&type=3

un incendio nel cuore

Partecipa alla Rassegna
Out of Bounds
Drammaturgie fuori confine
Studio Apollonia 2012/2013 – Salerno

* * *

info e contatti:

cell. 329.3423180 – 328.0595831

mail: info@teatrazione.org - sito web: www.teatrazione.org

facebook: teatrAzione – twitter: teatrAzione - skype: teatrAzione associazione culturale